

Il giorno 19/12/2024, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 279

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E
PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Fasc. 17.01.02/8/2022

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

U.O. PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA OFFERTA FORMATIVA E PROMOZIONE RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Oggetto: *APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA "DALLA SCUOLA AL LAVORO" PER IL TERRITORIO DI IMOLA*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Approva il Protocollo d'intesa “Dalla scuola al lavoro” tra la Città metropolitana di Bologna, l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola, l’Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili (IIPLE), l’Istituto di Istruzione Superiore “Paolini - Cassiano da Imola” - Indirizzo CAT Costruzioni Ambiente e Territorio”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) dà atto che alla sottoscrizione del Protocollo provvede il Consigliere delegato a Scuola e istruzione, Edilizia scolastica, Formazione, Politiche per la pianura, il quale potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito dello stesso;
- 3) dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici a carico della Città metropolitana.

Motivazioni

La Legge 56/2014 assegna¹ alla Città metropolitana funzioni generali in materia di sviluppo sociale ed economico e la normativa regionale² affida le funzioni di programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione; tali funzioni generali comportano, tra l'altro, lo svolgimento di azioni di supporto per lo sviluppo di significative relazioni tra scuola e formazione, territorio e mondo del lavoro.

Le normative nazionali e regionali riguardanti il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro e

¹ Art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a)

² LR 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, art. 51, comma 1, lettera b)

della salute dei lavoratori sostengono lo svolgimento di attività di informazione e formazione, in favore di soggetti interessati, singoli o associati, pubblici o privati, allo scopo di ridurre gli infortuni e le malattie professionali.

La Città metropolitana di Bologna, sulla base degli indirizzi della Regione, favorisce quindi la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso campagne informative e azioni di sensibilizzazione e interventi educativi nei confronti dei giovani; essa ha dunque interesse a sviluppare azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio e di formazione per i giovani studenti e per le scuole, mettendo in campo strumenti innovativi di conoscenza delle norme relative alla sicurezza sul lavoro e per l'adozione di comportamenti virtuosi.

Il mondo del lavoro, in particolare nei comparti delle costruzioni, dell'agricoltura e dell'agroindustria, è caratterizzato da un alto indice infortunistico e dalla crescente emersione delle malattie professionali, con conseguenze devastanti per i lavoratori e le loro famiglie e con gravi ricadute per l'intera collettività, in termini sia di costi per il Sistema Sanitario, sia di ostacoli al sistema produttivo nazionale. Le figure professionali formate dagli Istituti tecnici ad indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria, hanno necessità di acquisire competenze in tema di sicurezza delle lavorazioni agricole e dei prodotti della filiera agroalimentare.

Per tali ragioni si ritiene opportuno sottoscrivere il Protocollo "Dalla scuola al lavoro", che si pone in continuità con gli altri già sottoscritti negli anni precedenti in ambito metropolitano³.

Il Protocollo regola l'attivazione del percorso formativo denominato "Dalla scuola al lavoro". Il numero e la tipologia delle classi coinvolte per ogni Istituto, nonché la durata e i programmi formativi dei percorsi (che potranno differenziarsi per ogni Istituto) verranno stabiliti di anno in anno tramite il "Piano attuativo annuale".

Nell'ambito del Protocollo, la Città metropolitana di Bologna svolge le seguenti funzioni: sostenere il progetto nella sua applicazione negli Istituti e nei Centri di formazione del territorio metropolitano; collaborare al coordinamento con IIPLE e alla promozione e progettazione dell'attività nel suo complesso; contribuire alla diffusione delle informazioni in merito alle attività oggetto del presente Protocollo, in raccordo con gli altri soggetti firmatari, al fine di garantire un'adeguata informazione pubblica delle attività legate al progetto e la divulgazione dei risultati che si otterranno nella sua applicazione; integrare quanto attivato nell'ambito del Protocollo nel quadro delle azioni di valorizzazione della cultura tecnica sviluppate a livello metropolitano; curare il raccordo tra le attività di cui al presente Protocollo e quelle previste dall'Accordo di Rete CAT promosso da Città metropolitana e sottoscritto, tra gli altri, dall'Istituto di Istruzione Superiore "Paolini - Cassiano da Imola" - Indirizzo CAT Costruzioni Ambiente e Territorio nonché da AUSL Imola e IIPLE.

Il Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e regola l'anno scolastico 2024/2025;

³ Vedi Atto del Sindaco n. 271/2023

potrà essere prorogato qualora le parti definiscano, entro il 31 maggio, il Piano attuativo annuale per l'anno scolastico successivo.

Il Protocollo potrà essere modificato, o integrato, qualora ritenuto necessario, su iniziativa e con l'accordo dei firmatari e potrà altresì esteso ad ulteriori Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, Centri di formazione professionale e altri soggetti pubblici e privati.

Lo schema del Piano attuativo è stato già elaborato ed è allegato al Protocollo oggetto di approvazione, come parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1 del Protocollo).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁴, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Emanuele Bassi.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, in quanto le attività previste nell'ambito del protocollo rientrano tra le funzioni istituzionali svolte da Città metropolitana e non determinano l'impiego di risorse ulteriori rispetto a quelle ordinariamente utilizzate.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (PALTRINIERI FABRIZIA - SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE)

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

- ALL. A - Protocollo d'intesa "Dalla scuola al lavoro", comprensivo di Piano attuativo.

Bologna, lì 19/12/2024

⁴L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:
OMISSIS
g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
OMISSIS.

per il Sindaco Metropolitano
LA CONSIGLIERA DELEGATA
*Sara Accorsi*⁵

⁵ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).